

Bruna Rattani

Nata a Bologna nel 1924, dopo le scuole elementari comincia a lavorare nel forno dei genitori che gestiscono una panetteria di loro proprietà.

Scopertasi una buona voce durante le festicciole in famiglia in casa delle amiche, decide di prendere lezioni di canto e pianoforte con l'intenzione di intraprendere la carriera artistica.

Dopo essersi esibita per un certo periodo nelle balere emiliane, l'occasione le si presenta nel 1942, quando partecipa al concorso per voci nuove indetto dall'Eiar, dove canta *Fiorellin del prato* e *La barca dei sogni*, risultando vincitrice insieme a Gianni Ravera e a Nilla Pizzi. Terminato il periodo di perfezionamento, viene scelta dal maestro Angelini, con il quale inizia a trasmettere da Radio Bologna al principio del 1943.

Segue poi il maestro a Montecatini, ed è lei a fargli compagnia durante il periodo doloroso in cui Angelini perde la moglie Clara.

Subito dopo, entra in orchestra anche la Pizzi. E le due ragazze rafforzano la loro amicizia nata durante le fasi del concorso, quando Nilla andava spesso ospite in casa di Bruna.

Quando l'orchestra si trasferisce a Torino, le due cantanti, alle quali si unisce Dea Garbaccio, trovano un appartamento al numero 57 di via Venti Settembre.

Angelini, che ama unire e impastare le voci, fa duettare spesso la Rattani con la Pizzi (*Il suonatore ambulante*), aggiungendovi a volte Gianni Ravera (*La canzone della strada*, dal film *I marciapiedi della città*).

Il suo debutto discografico avviene il 20 febbraio 1944, allorché Angelini decide di abbinarla a Nilla quale componente del Duo Pizzi-Rattani per accompagnare Elsa Peyrone in *Ronda solitaria*.

Sul retro, il disco Parlophon contiene *Valzer di primavera*, ancora in duetto con la Pizzi, ma questa volta la canzone è interpretata soltanto dalle due giovani esordienti, presentate sull'etichetta non più come duo, ma con i nomi separati e scritti per esteso per evidenziare l'autonomia artistica di entrambe.

Quando il maestro Tito Petralia decide di licenziare le due pupille di Angelini con la scusa di essere "troppo moderne e non in sintonia con le esigenze del momento", Bruna Rattani, amareggiata, lascia il canto e rientra in famiglia.



IL DISCOBOLO

Museo Virtuale del Disco

Alla fine della guerra, riprende a cantare al seguito di vari complessini che agiscono nelle balere e nelle sale da ballo.

In seguito, canta per un certo periodo a Radio Monteceneri, compiendo contemporaneamente alcune tournée nell'Italia settentrionale e in Svizzera.

Nel 1949, incide per la Vis Radio e prende parte a numerosi spettacoli accanto a Claudio Villa, Nuccia Bongiovanni, Carlastella, Maria Paris, Luciano Bonfiglioli.

Nonostante ciò, Bruna Rattani continua la carriera sempre in secondo piano, senza conoscere grandi sviluppi, e le notizie che la riguardano sono scarse e frammentarie, la cui eco si perde nell'anonimato.

Ha cantato con le orchestre di Virgilio Piubeni, di Alberto Righi, del trombettista Giovanni Lamberti.

Ha inciso con l'orchestra di tanghi L. Massara (*Adios pampa mia, Conte sempre restar*), duettato con Luciano Bonfiglioli (*Baja*) e con Giovanni Fantini (*Baciarti così*).

Si sa ancora che per tutti gli Anni Sessanta è stata in attività in giro per l'Italia con un complesso proprio.

Enzo Giannelli